

Objekttyp: **FrontMatter**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **29 (1957)**

Heft 6

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA

ANNO XXIX — Fascicolo VI

Lugano, novembre-dicembre 1957

REDAZIONE : Col. Aldo Camponovo, red. responsabile; Col. Ettore Moccetti,
Col. S.M.G. waldo Riva,

AMMINISTRAZIONE : Cap. Neno Moroni-Stampa, Lugano

Abbonamento: Svizzera un anno fr. 6 - Estero fr. 10,- - C.to ch. post. XI a 53

Inserzioni: Annunci Svizzeri S.A. «ASSA», Lugano, Bellinzona, Locarno e Succ.

ANCORA LA NOSTRA CONCEZIONE DIFENSIVA

Col. E. MOCETTI

Il rapporto della *Società svizzera degli ufficiali* sulla riorganizzazione dell'esercito, di cui ci siamo occupati nel nostro ultimo scritto, ha acuito il problema della *concezione fondamentale* della nostra difesa. Specialmente nella stampa borghese, ufficiali di carriera e di milizia sono scesi in lizza a difesa dell'una o dell'altra delle due concezioni risultanti da detto rapporto.

Reputiamo quindi necessario ritornare sull'argomento base, tralasciando di analizzare ulteriormente i particolari esposti in quel rapporto del quale abbiamo appunto detto, fra altro, di aver soltanto sfiorata la concezione fondamentale per lanciarsi in soluzioni ordinarie di valore subordinato.

Il compito più impellente di coloro che — per capacità professionale e sano intuito — possono far opera costruttiva, rimane quello di sostenere, con serrata argomentazione, i loro punti di vista, fossero essi anche contrastanti e negativi, e contribuire così, in modo efficace, a chiarire la situazione e a facilitare il varo di una concezione tanto definita da non lasciar alcun dubbio sulla direzione alla quale avviare le nostre limitate risorse, e far così blocco sull'essenziale.

La nostra concezione — che si avvicina di molto a quella della minoranza della Commissione della Società svizzera degli ufficiali —